

PROGETTI

Io che sono interessato a tutto quel che si muove culturalmente da Cuba - poesia come cinema passando per narrativa e musica - non potevo farmi sfuggire un'interessante antologia di scrittori cubani. Maria Cristina Secci dall'Università di Cagliari imposta un progetto di traduzione con i suoi studenti per far conoscere un gruppo di autori cubani. Alcuni scrittori sono abbastanza conosciuti nel panorama internazionale: Arturo Arango (indimenticabile il suo *Lista de espera*, soggetto per un film straordinario), Leonardo Padura Fuentes (notevole il ciclo del Conde ma anche *Il romanzo della mia vita*, *L'uomo che amava i cani*, libri fondamentali per capire Cuba), Abilio Estévez (se non avete letto *I palazzi distanti* edito da Adelphi vi consiglio di procurarvelo in fretta), Yoss (Danilo Manera ha tradotto molti suoi racconti) e Aida Bahr (dirige l'Istituto Cubano del Libro). Altri autori sono meno noti, ma rappresentano una vera scoperta letteraria, per questo dobbiamo essere grati a Secci e a Gran Via: Marilyn Bobes, Jesús David Curbelo, Daniel Díaz Mantilla, Abel Fernández-Larrea, Susana Haug Morales Francisco López Sacha, Reinaldo Montero e Osdany Morales. Abbiamo avvicinato la curatrice Maria Cristina Secci per sapere da lei qualcosa di più sul libro.

Come nasce il progetto *Vidas* e perché il racconto?

Vidas fa parte di una trilogia - Cuba appunto, Messico con *Tierras* e prossimamente Cile - pensata per la collana *Dédalos* di Gran Vía: 13 racconti per addentrarsi ogni volta nei labirinti della cuentística contemporanea latinoamericana, un genere storicamente trascurato dall'editoria italiana. Eppure racconta così bene un continente intero, che si assapora così, a piccole e intense tappe.

Come avete operato la selezione di autori e opere?

Criteri a quattro mani con la mente (e cuore) di Gran Vía: l'editore Annalisa Proietti. Abbiamo pensato di combinare diverse generazioni con nomi già noti ai lettori italiani e altri inediti esponenti della nuova realtà letteraria cubana. Il filo rosso è quella cubanità che fa vibrare ogni pagina della raccolta.

Quale ruolo hanno avuto gli studenti nella realizzazione dell'opera?

Tutti gli autori tradotti hanno sposato la causa didattica delle antologie, perché i traduttori di questi racconti sono gli studenti dell'ultimo anno



Racconti che arrivano da Cuba

Gran Via è un editore coraggioso, perché tenta di pubblicare vera letteratura, autori non molto pubblicizzati, che provengono dall'America Latina.

GORDIANO LUPI

della laurea magistrale in Traduzione specialistica dei testi dell'Università di Cagliari. Sono loro il futuro della traduzione e hanno bisogno sin d'ora della fiducia di autori ed editori, hanno l'agilità di chi è ben disposto sia al neologismo che alla tradizione.

Perché il genere racconto non convince l'editoria italiana?

Fondamentalmente credo che sia sempre stata una situazione prodotta dalla sfiducia degli editori nei confronti del genere, una specie di pregiudizio assurdo perché in altri paesi vende moltissimo, come appunto in Ame-

rica Latina dove ha creato sottogeneri che da noi iniziano a muovere i primi passi solo ora (vedi las crónicas, quelle giornalistico-narrative contemporanee). Sono di parte, lo ammetto, ho tradotto un sacco di autori cubani e vorrei vedere una maggiore attenzione nei loro confronti da parte della cultura italiana. Mi piacerebbe che non venissero usati in funzione politica, come spesso accade, che non diventassero strumento nelle mani di gente interessata a sostenere o combattere un regime politico. Libri come questo sono benemeriti e fondamentali.